

PREVENTIVO ECONOMICO 2022

INDICE GENERALE

Relazione al Preventivo economico 2022

Allegati:

- 1) Preventivo economico 2022 Allegato A ai sensi del D.P.R. 254/2005, art. 6 comma 1;
- 2) Budget economico annuale 2022 ai sensi del D.M. 27/03/2013, art. 2 comma 3;
- 3) Budget economico pluriennale ai sensi del D.M. 27/03/2013, art. 1 comma 2;
- 4) Preventivo 2022 in termini di cassa ai sensi del D.M. 27/03/2013, art. 9 comma 3;
- 5) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2022 ai sensi del D.Lgs. n. 91/2011 e in conformità al D.P.C.M. 18 settembre 2012.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO di LUCCA

- Relazione al Preventivo Economico dell'esercizio 2022 -

INDICE

INTRODUZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO 2022

ANALISI DEL PREVENTIVO ECONOMICO – ALLEGATO “A” –

ALLOCAZIONE COSTI COMUNI PER FUNZIONI

LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2021 E DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022: GLI UTILIZZI 2022 DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO

- PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022 E RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA

IL BUDGET ANNUALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/201

IL BUDGET PLURIENNALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013:

- VALORE DELLA PRODUZIONE

- COSTI DELLA PRODUZIONE

II PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DEL DPCM 18/09/2012

RISORSE 2022 PER OBIETTIVI STRATEGICI

INTRODUZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO 2022

Il DPR 254/2005, relativo al Regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio Italiane (Regolamento) ed entrato in vigore nel 2007, prevede che il preventivo annuale assuma la natura di “preventivo economico” e divenga documento formale di programmazione dell’esercizio contabile. Ai sensi dell’articolo 1 del Regolamento esso è conforme ai principi della contabilità economica di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, cui è informata la gestione delle camere di commercio industria artigianato ed agricoltura. Ai sensi dell’articolo 2 comma 2 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell’esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nel corso dell’esercizio 2013 è stato emanato il *DM 27 Marzo 2013* che, in attuazione dell’art. 16 del D. Lgs. n. 91 del 2011 (*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*), ha stabilito Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica. Il DM 27 marzo, entrato in vigore il 1° settembre 2013, risponde alla finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria. Il fine perseguito dal Legislatore con il sistema di riforma della contabilità pubblica, previsto dalla Legge 196, è infatti quello “*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*”.

Pertanto, i documenti contabili che compongono il preventivo economico a partire dall’anno 2014, ai sensi dell’articolo 6 del DPR 254/2005, dell’art. 1 DM 27 Marzo 2013 e delle indicazioni operative fornite dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013, sono:

1. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema Allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, definito su base triennale;
2. preventivo economico, ai sensi dell’art. 6 del DPR n. 254/2005, redatto secondo lo schema Allegato A del DPR 254 medesimo;
3. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
4. prospetto della previsione di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell’art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013.

Sono inoltre previsti: il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la (presente) Relazione illustrativa, come prevista all’articolo 7 del Regolamento.

Nel mese di novembre 2016, con la definitiva approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in attuazione dell’art. 10 della Legge n.124/2015, per il “riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”. Il punto d’arrivo finale del disegno riformatore del Legislatore è stato definitivamente sancito dal

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, adottato dopo che la sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017 era intervenuta su varie questioni di legittimità sollevate da quattro Regioni (Toscana, Puglia, Lombardia, Liguria), dichiarando incostituzionale il comma 4 dell’articolo 3 del D.Lgs. 219/2016 e conseguentemente travolgendo il Decreto 8 agosto 2017 che era stato adottato con il solo parere, anziché con la previa intesa, della Conferenza Stato-Regioni. Il successivo nuovo Decreto ministeriale del febbraio 2018 aveva quindi fissato al primo marzo 2018 l’avvio dei procedimenti di accorpamento delle Camere di Commercio, ribadendo inoltre i contenuti di quello precedente: conferma delle circoscrizioni territoriali già costitutesi secondo i principi della riforma, istituzione delle Camere di Commercio indicate nel relativo allegato B, mediante accorpamento di quelle preesistenti e determinazione, per ciascuna nuova Camera di Commercio, di denominazione, sede legale e sedi secondarie, con contestuale nomina del commissario ad acta per ciascun procedimento di accorpamento. Il procedimento di accorpamento aveva poi subito ulteriori, parziali, rallentamenti a seguito della presentazione di alcuni ricorsi; tali rallentamenti hanno direttamente coinvolto anche le Camere di Commercio di Lucca, Pisa e Massa Carrara.

Dopo la pronuncia del 2020 da parte della Corte Costituzionale sui dubbi di costituzionalità avanzati dal Tar Lazio e dopo il Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020, convertito in legge 126 del 13 ottobre 2020, all’inizio del mese di novembre 2021 è stato reso noto l’esito della sentenza del Tar Lazio sui ricorsi che erano stati presentati: il giudice amministrativo ne ha disposto il rigetto, dichiarando l’improcedibilità. Allo stato dei fatti dunque, al momento della predisposizione della presente Relazione, il commissario ad acta deve riaprire le procedure di accorpamento, in attesa di conoscere se la Camera di commercio di Massa Carrara intenda o meno proseguire in appello al Consiglio di Stato.

L’articolo 61 ha stabilito che “i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si concludono con l’insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento.” Inoltre il comma 2 ha disposto che “ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario”. Il Commissario straordinario della Camera di commercio di Lucca è stato nominato con Decreto del 11 gennaio 2021 nella persona del Dr. Giorgio Bartoli, già Presidente della Camera di Commercio.

Il D. Lgs. 219/2016 ha, come noto, anche riformulato la possibilità per le Camere di Commercio di variare la misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento ed aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell’organizzazione dei servizi.

L'ultimo Consiglio camerale in carica, con proprio provvedimento n. 16 del 7 Novembre 2019, aveva disposto la realizzazione da parte della Camera di Commercio di Lucca dei progetti: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario. Contestualmente ha approvato, per il finanziamento degli stessi progetti, l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022. Con il Decreto Ministeriale 12 marzo 2020, il Ministro dello sviluppo economico ha successivamente autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, per le Camere di commercio indicate nell'allegato "A" del medesimo decreto, l'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato nelle rispettive delibere camerali.

Il preventivo economico 2022 quindi è caratterizzato, come anche il biennio 2020-2021, dall'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il finanziamento dei cinque progetti approvati e finalizzati al sostegno dello sviluppo economico del territorio provinciale.

Nel preventivo economico 2022 trovano evidenza:

- le previsioni dei proventi di competenza dell'esercizio 2022 (solo quelli ragionevolmente attendibili, secondo il principio di prudenza), tenendo conto del trend di conseguimento dei ricavi, delle disposizioni normative e regolamentari in vigore, di disposizioni di concessione di finanziamento etcc;
- le previsioni degli oneri di competenza dell'esercizio 2022;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio 2022;
- la suddivisione dei sopraccitati proventi, oneri e investimenti tra le funzioni istituzionali della Camera¹, seguendo la logica di identificare la capacità di ogni funzione camerale di produrre proventi, consumare risorse e fruire di investimenti;
- il dato prudenzialmente stimato di risultato di chiusura atteso dell'esercizio 2022 (corrente – finanziario – straordinario);
- i costi delle quattro funzioni camerali, comprensivi dei costi comuni ripartiti secondo specifici *drivers*;
- le previsioni del preventivo 2022 riclassificate secondo lo schema di cui al Budget economico di cui al DM 27 marzo, in coerenza ai criteri di riclassificazione dei conti di mastro definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la citata circolare del 13 settembre 2013 (in particolare: allegato n. 4 della circolare);
- le previsioni pluriennali su base triennale 2022-2024;
- le previsioni di entrata 2022 e le previsioni di spesa 2022 articolata per missioni, programmi e livelli COFOG, secondo lo schema di raccordo con le 4 funzioni istituzionali camerali definito dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la citata circolare del 13 settembre (in particolare: allegato n. 5 della circolare). La metodologia ed i criteri adottati sono dettagliati più avanti.
- Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio ("*PIRA*").

1

Da un punto di vista metodologico, dall'anno 2007 le Camere di Commercio, con il definitivo passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale quale unico sistema contabile, hanno abbandonato la contabilità finanziaria, basata sul sistema giuridico degli impegni, per adottare la logica economica di rilevazione di costi e ricavi. Si è così avuto un importante passaggio nel modello di gestione dell'ente, focalizzando in modo più preciso rispetto al passato l'attenzione sui risultati, con maggior responsabilizzazione della dirigenza e maggiore aderenza ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nella voce "Interventi economici" vengono imputati tutti gli oneri relativi alle attività camerali finalizzate alla promozione e allo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale, al fine di mantenere il rispetto del principio di trasparenza e chiarezza del conto economico e la confrontabilità del dato non soltanto rispetto all'esercizio precedente, ma anche rispetto alle altre Camere di Commercio. Si è operata comunque, a partire dall'anno 2012, all'interno del mastro contabile, una distinzione per natura delle diverse tipologie di spesa, attraverso cui gli interventi vengono realizzati (organizzazione e partecipazione ad eventi, contributi e trasferimenti, studi e ricerche di mercato, ecc.), anche al fine di garantire una corretta imputazione finanziaria alle risorse rispetto alle codifiche SIOPE (art.14 Legge 196/2009), per la gestione degli incassi e dei pagamenti obbligatorie dal 2012 anche per le Camere di Commercio (DM 12/04/2011). Per l'esercizio 2022 l'impostazione del piano dei conti fino a qui adottata non ha subito modifiche sostanziali, dopo le integrazioni richieste per la gestione dell'incremento del diritto annuale e alcune limitate modifiche apportate nel 2020 e 2021.

La voce di Entrata "Contributi e trasferimenti" è stata organizzata dal 2012 dando priorità nelle voci di conto oltreché alla natura del contributo (es: Fondo Perequativo per progetti) anche alla tipologia di soggetto erogante (es. Unioncamere Nazionale o Regionale, Fondazioni, ecc.).

Anche in altre parti del conto economico (Proventi per Gestione di Servizi, Oneri sociali, Prestazioni di servizi, Oneri diversi di gestione) si è provveduto, sempre dal 2012, ad una maggiore analisi e identificazione della corrispondenza, necessaria ai fini SIOPE e nel rispetto del Piano dei Conti definito per le Camere di Commercio con la Circolare n.3612/2007.

Dal 2014, come già ricordato, pur senza arrivare ad una modifica del piano dei conti, il preventivo economico si è arricchito di documenti e di nuove modalità di rappresentazione, al fine di raccordare le previsioni formulate con l'aggregazione della spesa pubblica considerata nel suo complesso e quindi in base a strumenti contabili più vicini a quelli dello Stato e di tutte le altre pubbliche amministrazioni.

Il bilancio di previsione 2022 risulta dunque dalla composizione di proventi, oneri ed investimenti elementari, associati alle diverse attività e progetti della Camera, per il raggiungimento degli obiettivi programmatici previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2022, approvata con atto del Commissario Straordinario n. 62 del 29 ottobre 2021.

ALLEGATO A – PREVENTIVO 2022 (ex art.6, comma 1 DPR 254/2005)

ONERI PROVENTI INVESTIMENTI 2022	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	Preconsuntivo 2021	Preventivo 2022	Organi Ist.li e Segreteria Generale A	Servizi di supporto B	Anagrafe e servizi regolazione del mercato C	Studio, formazione, informazione, promozione economica D	TOTALE FUNZIONI
1.Diritto Annuale	4.818.640	4.843.500	0	4.086.500	0	757.000	4.843.500
2.Diritto di segreteria	1.730.575	1.730.050	0	0	1.730.000	50	1.730.050
3.Contributi trasferimenti altre entrate	1.246.379	597.265	650	1.000	86.865	508.750	597.265
4.Proventi da gestione di servizi	88.300	109.300	0	5.000	76.300	28.000	109.300
5.Variazione rimanenze	-6.450	-2.500	0	-2.500	0	0	-2.500
A - TOTALE PROVENTI CORRENTI	7.877.444	7.277.615	650	4.090.000	1.893.165	1.293.800	7.277.615
6. Personale	-2.567.074	2.640.540	-308.097	-613.244	-1.289.001	-430.198	-2.640.540
7.Funzionamento	-1.351.536	1.535.550	-456.060	-322.252	-531.615	-225.623	-1.535.550
8. Interventi Economici	-2.288.767	1.544.950	0	0	-192.200	-1.352.750	-1.544.950
9. Ammortamenti e accantonamenti	-1.642.600	1.634.075	-5.330	-1.313.902	-89.429	-225.413	-1.634.075
B - TOTALE ONERI	-7.849.976	7.355.115	-769.487	-2.249.398	-2.102.246	-2.233.984	-7.355.115
Risultato della gestione corrente	27.468	77.500	-768.837	1.840.602	-209.081	-940.184	-77.500
10. Proventi finanziari	67.200	78.600	0	8.600	0	70.000	78.600
11. Oneri finanziari	200	-1.100	0	-1.100	0	0	-1.100
Risultato della gestione finanziaria	67.000	77.500	0	7.500	0	70.000	77.500
12. Proventi straordinari	265.500	0	0	0	0	0	0
13. Oneri straordinari	101.564	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	163.936	0	0	0	0	0	0
14.Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0
15.Svalutazione attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0
D - Risultato variazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI ESERCIZIO (A+B+C+D)	258.404	0	-768.837	1.848.102	-209.081	-870.184	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.850	10.000	0	5.000	0	5.000	10.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.750	127.950	5.725	25.462	69.844	26.918	127.950

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	7.600	137.950	5.725	30.462	69.844	31.918	137.950

ANALISI DEL PREVENTIVO ECONOMICO - ALLEGATO "A"

Il preventivo 2022, redatto secondo il principio della competenza economica, è ovviamente influenzato anche da fatti ed eventi aziendali verificatesi nei precedenti esercizi.

Il preventivo economico, come previsto dall'articolo 6 del DPR 254/2005, è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato A del Regolamento: in esso sono riportati anche i dati riferiti al preconsuntivo, ovvero le previsioni dei dati finali di costo, ricavo e investimento che si prevede saranno realizzati entro la fine dell'esercizio precedente quello a cui il preventivo si riferisce.

Il confronto dei dati del preventivo con le realizzazioni presunte al 31.12 dell'anno precedente sconta, pertanto, la diversa valenza dei dati analizzati, formulati dagli attori del processo di redazione del budget nella logica di previsione nel primo caso, e più rappresentativi di un andamento effettivo della gestione, nel secondo.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE - relativo alle attività caratteristiche della Camera di commercio e dato dalla differenza tra proventi ed oneri correnti previsti per l'esercizio; esso risulta per il 2022 pari - € 77.500,00, a fronte di un risultato caratteristico previsto 2021 di circa +€ 27.500,00. Il preventivo 2022, così come il preventivo 2021 dopo l'assestamento approvato dal Commissario straordinario nel mese di luglio 2021, è formulato tenendo conto dell'aumento del 20% del diritto annuale come autorizzato dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2020. Gli oneri correnti evidenziano una leggera diminuzione rispetto a quelli attesi per il 2021 (circa € 495.000,00, pari a - 6,3%), mentre i ricavi correnti 2022 (pari a complessivi € 7.277.615,00) diminuiscono complessivamente di circa € 600.000,00 (- 7,6%) rispetto a quelli di cui è prevista la realizzazione/accertamento per il 2021.

PROVENTI CORRENTI - formulati secondo previsioni di ricavo fornite dai responsabili delle varie aree camerali ammontano complessivamente ad **€ 7.277.615,00**.

DIRITTO ANNUALE – € 4.843.500,00 – direttamente attribuito per convenzione alla funzione Servizi di supporto e articolato nelle sue tre componenti: diritto (€ 4.450.000,00), sanzioni (€ 374.000,00 pari al 30% del credito stimato per diritto); interessi (€ 500,00 – tasso ufficiale di sconto in vigore al novembre 2021: 0,01%). Si sono inoltre stimati interessi di mora per € 5.000,00 oltre che un'ipotesi di possibile rimborso fino a € 1.000.

L'ammontare complessivo del **dovuto 2022 è pari ad € 4.450.000,00** e determinato secondo il procedimento di stima previsto dalla nota n. 7200 del 6/09/2009, in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio sanciti dalla Circolare 3622/C del 5/02/2009 – Documento n.3, sulla base del valore del credito stimato e della riscossione in essere al 30 settembre 2021 (al netto di imprese inibite, cessate, fallite in corso del 2021; fonte Info Camere). Si è poi proceduto a valutare le possibili ipotesi di stima desumibili dall'analisi del trend delle imprese iscritte/cessate: si sono dunque prima aggiunti e poi

sottratti gli importi riconducibili rispettivamente alle presunte imprese iscritte e cessate nell'ultimo trimestre dell'anno 2020 e aggiunti poi quelli stimati relativi alle iscrizioni ipotizzate per l'anno 2022 (sulla base di iscrizioni 2021 e ultimo trimestre 2020).

Nel rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare MISE 0532625 del 5 dicembre 2017, la previsione complessiva 2022 distingue il diritto dovuto tra la parte al netto (€ 3.708.000,00) e la quota 20% (€ 742.000,00) riferita ai Progetti per cui il Ministero dello Sviluppo Economico, come già ricordato, ha autorizzato con proprio Decreto del 12 marzo 2020 l'incremento per il triennio 2020-2022.

Presente nel preventivo 2022 anche € 15.000,00, quale quota parte della maggiorazione del 20% del diritto annuale 2021 stimata da rinviare all'esercizio prossimo, a fronte dei costi del Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" che si prevede di non realizzare nell'anno e che sono quindi stati riprogrammati per il 2022.

La percentuale di riscossione spontanea del diritto 2022 è stata stimata pari al **72%**, tenuto conto delle indicazioni emergenti dai dati provvisori di riscossione 2021 calcolata a fine settembre 2021, che hanno evidenziato un andamento di ripresa rispetto all'esercizio 2020 che si era chiuso con una percentuale di 69,82%.

Strettamente correlata alla principale voce di ricavo del bilancio camerale è la componente negativa di reddito: *accantonamento per svalutazione crediti* per diritto annuale (nel complesso pari a € 1.474.500,00) che, collocato nella voce "ammortamenti ed accantonamenti", va a rettificare l'ammontare complessivo del credito per diritto annuale, in ottemperanza al criterio di valutazione di presumibile realizzazione, previsto quale criterio di stima per i crediti dello stato patrimoniale dall'art.26 del DPR 254/05. Anche per la voce di accantonamento, come per il corrispondente ricavo per diritto 2022, si ha indicazione separata della quota riferita alla componente di diritto al netto all'incremento e alle componenti di sanzioni ed interessi (€ 1.285.500,00 - conto 342.000) e di quella riferita al 20% del diritto (€ 189.000 – conto 342.001). La percentuale di svalutazione del credito 2022 è stata stimata al 91%, tenendo conto oltretutto delle indicazioni dei Principi contabili per le Camere di commercio, anche della sospensione della notifica delle cartelle per gli ultimi ruoli emessi, operante nel periodo dell'emergenza covid-19 fino al 31 agosto 2021, nonché del termine di 150 giorni per il pagamento in vigore fino a dicembre 2021 che si può ipotizzare produrranno un effetto di allungamento del periodo di riscossione.

Diritto Annuale	€ 3.708.000
Diritto Annuale 20%	€ 700.000
TOTALE DOVUTO 2022	€ 4.450.000
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	€ 374.000
Interessi (tasso 0,01%)	€ 500
Indennità di mora	€ 5.000
Restituzione diritto annuale	€ -1.000
Diritto 20% 2020	€ 15.000
TOTALE RICAVI	€ 4.843.500
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	
Acc.to su credito diritto, sanzioni interessi 2022	1.285.500
Acc.to relativo al diritto 20%	189.000

TOTALE ACCANTONAMENTO 2021	€ 1.474.500
% riscossione spontanea stimata a fine esercizio 2021: 72%	
% svalutazione crediti stimata: 91%	

DIRITTI DI SEGRETERIA – € 1.730.050,00 – La previsione dei diritti di segreteria è effettuata sulla base dei movimenti dell’anagrafica del Registro Imprese, tenuto conto delle misure unitarie vigenti. Mantenendo la previsione prudenziale, per il 2022 si prevede costanza di introiti stimati rispetto a quelli che si presume di realizzare a fine 2021, sulla base di una movimentazione delle imprese presunta costante, ma che, nel corso del corrente esercizio, è risultata più positiva delle attese e in ripresa rispetto al 2020. Oltre l’89 % dell’importo dei diritti di segreteria è relativo alle pratiche telematiche del registro delle imprese. L’importo complessivo del mastro tiene conto (segno -) anche della previsione della possibile restituzione dei diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE – € 597.265,00.

Complessivamente si evidenzia una diminuzione di circa € 649.000,00 rispetto al valore atteso per il 2021; si registrano in diminuzione i **contributi da Fondazioni, istituzioni sociali, ecc.** riguardanti pressoché interamente il piano promozionale. La previsione 2022 riguarda per € 350.000,00 contributi ordinari della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca accordati ai sensi del documento programmatico previsionale 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta che si è tenuta nel mese di novembre 2021, a sostegno delle azioni camerali promozionali identificate nella RPP 2022, quali progetti di sviluppo dell’impresa e per l’innovazione, per attività/progetti attuati anche tramite le controllate Lucca Promos e Lucca In-Tec, nonché per la promozione di altre iniziative di Valorizzazione patrimonio culturale, turismo ed agroalimentare. Riprogrammata anche una quota del contributo ordinario 2021 per € 22.000 per iniziative non concluse e riproposte nel 2022 (nell’ambito dei Progetti di sviluppo dell’impresa).

Ammonta invece a € 120.000,00 la quota riprogrammata per il 2022 del contributo straordinario che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca aveva deliberato a favore della Camera di Commercio - in data 20 maggio 2020 come risulta da comunicazione del 3 giugno 2020 (nostro pro.t 0010904 del 5 giugno 2020) - per un ammontare complessivo di € 1.200.000,00, per iniziative finalizzate al sostegno del territorio per fronteggiare la crisi economica conseguente la pandemia da Covid-19, da realizzare sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa Fondazione.

Il Comitato esecutivo di Unioncamere, in data 24 febbraio 2021, ha approvato alcune modifiche al disciplinare attuativo del Regolamento del Fondo, per renderlo coerente con le nuove disposizioni contenute nel Regolamento approvato dal Ministero dello sviluppo economico, tra l’altro prevedendo in via transitoria l’ammissibilità di partecipazione al Fondo anche da parte delle Camere non ancora accorpate, purché presentino progetti tra loro comuni e unici per ciascuna linea prioritaria, come se la camera fosse già costituita. Per il 2022 sono stati stimati anche **contributi dal Fondo di Perequazione ex Legge 580/93** per € 73.500,00. Si è tenuto conto di progetti a cui la Camera di Lucca ha aderito nell’ultima annualità, gestiti in collaborazione con le Cciao di Pisa e Massa, la cui realizzazione è iniziata nell’ottobre 2021 e proseguirà nel 2022.

Tra i contributi, trasferimenti ed altre entrate anche circa € 18.000 di **Rimborsi e recuperi diversi** (circa € 12.000 quali recuperi spese di notifica atti).

PROVENTI PER CESSIONE DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI - € 109.300,00 - Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. Dopo la ripresa delle attività registrata nel 2021 con l'attenuarsi della gravità dell'emergenza Covid, per il 2022 è stimato un prudenziale ulteriore incremento delle iniziative rispetto a quelle che si presume di realizzare entro l'esercizio 2021. In evidenza la previsione di € 20.000,00 per ricavi da organizzazione di mostre e fiere (in particolare, Il Desco, dopo l'edizione annullata nel 2020 e ridotta nel 2021 a causa del Covid-19) ed € 65.000,00 per prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE - -€ 2.500,00 – Prevista in diminuzione la consistenza di rimanenze di magazzino - componente relativa all'attività istituzionale (cancelleria, toner, dispositivi digitali, etcc).

ONERI CORRENTI – l'ammontare complessivo degli oneri correnti 2022 ammonta ad € **7.355.115,00** con una diminuzione marcata rispetto al corrispondente valore atteso per il 2021 (circa € 7.850.000,00) e riferibile soprattutto a minori interventi economici. Al suo interno le varie categorie di costo, più sotto analizzate, presentano comunque andamenti differenziati tra loro: previste in flessione le risorse destinate al sostegno dello sviluppo del sistema economico lucchese, in leggero aumento la previsione delle spese di personale, stimato di importo pari a quello presunto 2021 l'accantonamento per svalutazione crediti, che si basa sull'ipotesi di un recupero, già dal corrente esercizio, della percentuale di riscossione spontanea nonché su un valore di dovuto effettivo atteso superiore rispetto al dato di previsione 2021 assestato (€ 4.450.000,00 a fronte della previsione 2021 di € 4.330.000,00); superiori al valore presunto a fine 2021 i costi per prestazioni di servizi previsti per il 2022 che presentano comunque un valore inferiore a quello assestato previsto 2021; appaiono in incremento rispetto al valore assestato 2021 e alle realizzazioni presunte 2021 gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli organi istituzionali.

1. PERSONALE - 2.640.540,00. La previsione complessiva 2022 si riferisce naturalmente a retribuzioni fisse e accessorie secondo gli importi stabiliti dai vigenti CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali e per il personale con qualifica dirigenziale, oneri sociali e accantonamento TFR e IFR. In termini complessivi la spesa di personale prevista per il prossimo esercizio fa registrare un incremento rispetto al dato di preconsuntivo 2021 (€ 2.640.540,00 contro i € 2.567.074,00 presunti a fine 2021).

Assicurata un'adeguata copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo del prossimo contratto del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, atteso per fine esercizio 2021-inizio 2022. Inoltre, per lo stesso CCNL, sono stati accantonati € 25.000,00 per indennità di anzianità da rinnovi contrattuali.

Sono stati, invece, previsti complessivamente (personale dirigente e non) € 17.000,00 per competenze da rinnovi contrattuali relativi al triennio 2022-2025 e i relativi contributi per € 4.100,00.

I dipendenti a tempo indeterminato previsti in servizio al 31 dicembre 2021 sono pari a n. 54 unità, compreso n. 1 dirigente. Nelle spese del personale è stata prevista la cessazione di n.1 dipendente a decorrere dal 1° gennaio 2022 e di una ulteriore unità a decorrere dal 1° giugno 2022.

Il costo 2022 relativo alla voce "*competenze al personale*" è determinato dalla retribuzione ordinaria stimata in circa € 1.413.600,00 (tenuto anche conto dei rapporti a tempo parziale

in essere) con l'imputazione diretta al conto di una quota degli impieghi stabili del Fondo di produttività (progressioni orizzontali).

Le risorse previste per retribuzione accessoria del personale sono pari a: € 250.350,00 per la dirigenza ed € 230.000,00 per il personale dipendente non dirigente.

Si specifica che per la dirigenza le risorse sono calcolate sulla base dei criteri contrattuali di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

In seguito al pensionamento del Segretario Generale avvenuto con decorrenza 16 ottobre 2020 e alle dimissioni del Dirigente dell'Area Promozione e Sviluppo per le Imprese - Amministrazione con decorrenza dal 1° luglio 2021, all'unico dirigente in servizio sono stati attribuiti fino all'eventuale accorpamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2022: l'incarico di Segretario Generale Facente Funzioni, la responsabilità delle Aree facenti capo al Segretario Generale, nonché la responsabilità dell'Area Promozione e Sviluppo per le Imprese - Amministrazione.

Il trattamento economico dei suddetti incarichi per l'anno 2022 è stato definito con delibera del Commissario Straordinario n. 56 del 5 ottobre 2021 riconoscendo al Segretario Generale FF una ulteriore retribuzione di risultato stabilita nella misura del 30% della retribuzione di posizione del Segretario Generale e del dirigente dell'Area Promozione e Sviluppo per le Imprese - Amministrazione. Tale retribuzione sarà erogata in misura coerente con il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati. Pertanto, in caso di mancato accorpamento, ferma restando la presenza dell'unico dirigente, si prevede di utilizzare al massimo, circa € 100.000,00 del Fondo dirigenti. In questo modo, nonostante gli incrementi contrattuali previsti, la spesa di personale complessivamente prevista per il 2022, risulterà inferiore al dato di preconsuntivo 2021.

Le risorse destinate al fondo di produttività del personale dipendente non dirigente sono calcolate sulla base dei criteri di costituzione del fondo risorse decentrate contenuti nel nuovo CCNL comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018. La spesa per progressioni orizzontali è compresa, come già sottolineato, nel budget della retribuzione ordinaria.

Inoltre bisogna tenere conto che dall'esercizio 2019, in base alle disposizioni del nuovo CCNL, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, pari ad € 55.200,00 sono a carico del bilancio.

Il costo per il 2022 per retribuzione straordinaria (€ 25.900,00) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008. Non vengono destinate risorse a copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato. Per il 2021 invece sono stimate per straordinario spese per circa € 10.000,00, con un risparmio rispetto al dato previsionale dell'esercizio, data la prosecuzione della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e la correlata modalità di svolgimento del lavoro in smart working operativa fino a metà ottobre.

La previsione 2022 per stagisti ammonta ad € 35.000,00. Questo importo sarà coperto per € 8.750,00 dai contributi accordati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, formalizzati con comunicazione del 17 agosto 2020 (nostro protocollo 0017239/E del 25/08/2020). Le suddette spese rientrano nei limiti previsti per le risorse disponibili per contratti di lavoro flessibile come stabilito dall'art. 9 comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 122/2010, il quale, tra l'altro, afferma che per le Camere di Commercio la spesa di personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta

per le rispettive finalità nell'anno 2009. Lo stesso articolo 9, comma 28 stabilisce inoltre che i limiti da esso previsti non si applicano alla quota di spesa finanziata da altri soggetti.

Le spese per stagisti rientrano anche nel calcolo del limite di spesa per beni e servizi introdotto dal 2020 dalla Legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020); si richiama a tal proposito la Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020 che, intervenuta sull'applicazione del sopraccitato limite, ha fornito specificatamente alle amministrazioni pubbliche nuove indicazioni in tema di bilancio di previsione e chiarito tra l'altro, che: "al fine della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati"; per cui anche per il 2022 si ritiene di escludere dal calcolo del suddetto limite le spese per stagisti fino a concorrenza dell'importo finanziato dalla fondazione Cassa di Risparmio di Lucca relativo all'esercizio.

L'accantonamento 2022 per trattamenti di fine servizio è pari a € 148.850,00.

Infine è previsto uno stanziamento complessivo per oneri sociali di € 437.640,00.

Ai fini della predisposizione del Preventivo economico, i costi suddetti sono stati attribuiti alle Aree Dirigenziali, imputando ai diversi centri di costo gli emolumenti da corrispondere e gli accantonamenti ai dipendenti in servizio all'1.1.2022.

Imputati invece per intero alla funzione A, centro di Costo Segretario Generale, gli appositi stanziamenti previsti a copertura degli aumenti contrattuali, salvo gli storni che verranno poi puntualmente operati nel momento dell'effettiva liquidazione.

2. FUNZIONAMENTO - € 1.535.550,00 - In questa macrocategoria di spese sono ricomprese varie tipologie di oneri: **PRESTAZIONI DI SERVIZI, GODIMENTO DI BENI DI TERZI, ONERI DIVERSI DI GESTIONE, QUOTE ASSOCIATIVE, ORGANI ISTITUZIONALI.**

Molte voci di costo ricomprese in questa tipologia di oneri di struttura in passato sono state sottoposte a precisi vincoli di spesa che si sono stratificati nel tempo attraverso norme che interessavano, di volta in volta, singole tipologie o l'intera categoria dei "consumi intermedi". La Legge n. 160 del dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) ha operato una revisione profonda del previgente sistema normativo di definizione di limiti di spesa gravanti sulle spese di funzionamento, disapplicando puntualmente quasi per intero le disposizioni precedentemente in vigore. Dall'esercizio 2020 sono diventate quindi operative le nuove norme, che hanno introdotto un sistema generale ed unitario di controllo della spesa, con l'intento di lasciare alle amministrazioni una maggiore flessibilità gestionale e decisionale nella determinazione delle spese da contenere per assicurare il rispetto dei vincoli di spesa. In particolare i commi da 590 a 600 disciplinano:

2.1 Un limite unitario e complessivo di spesa: ridefinito dall'esercizio 2020 il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi, con disapplicazione di una serie di disposizioni previgenti e determinazione di un limite unitario dato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati. In particolare per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013. Il comma 593

dell'articolo citato ha stabilito, in aggiunta, che [...] “fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi”.

2.2 Una maggiorazione del 10% del versamento allo Stato: stabilito dall'esercizio 2020 l'incremento del 10%, rispetto al dovuto 2018, dell'importo da versare annualmente al bilancio dello Stato.

La Legge 160/2019 aveva inoltre previsto due specifici limiti relativi alle spese per la gestione informatica dell'ente, successivamente abrogati dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito in Legge 180/2021.

Con riferimento al punto 2.1, come chiarito anche dalla Circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, la revisione delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2020 è “finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un conseguente miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi”. La relazione tecnica accompagnatoria della Legge 160, con riferimento ai commi 590-602 dell'articolo 1 che hanno appunto riscritto le misure di contenimento della spesa, chiarisce che *“le disposizioni riguardano il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi dei soggetti del perimetro definito nel comma 590, [. ..] con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive a legislazione vigente che riguardano diversi aspetti dell'attività gestionale dei soggetti interessati”*. Inoltre, sempre come affermato nella Circolare 9/2020, “la relazione illustrativa ulteriormente chiarisce che la norma è *“volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti: in termini gestionali abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa”* e stabilendo *“invece un tetto unico sulla macrocategoria ‘spesa per acquisto di beni e servizi’, all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale; in termini finanziari nella misura in cui riconduce la pluralità dei versamenti attualmente dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento in corso di disapplicazione, ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.”*

Per l'interpretazione della disposizione che ha introdotto, quindi, un limite generale di contenimento della spesa, sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020 vari documenti di chiarimento ad opera del Ministero delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico e di Unioncamere Nazionale, in particolare:

- la Nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) n.88550 del 25 marzo 2020, condivisa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che, nel fornire chiarimenti in tema di disposizioni

della Legge di bilancio 2020, escludeva dal nuovo limite di spesa per beni e servizi gli interventi economici già iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 come stabilito dalla Nota Mise n. 0148123 del 12 settembre 2013;

- la lettera del Segretario di Unioncamere Nazionale del 14 aprile 2020 e il relativo documento tecnico allegato, con indicazioni in merito alla predisposizione della delibera di aggiornamento del preventivo economico 2020, alla luce di quanto riportato nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 in materia di applicazione dei limiti di spesa della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020 che forniva alle amministrazioni pubbliche nuove indicazioni in tema di bilancio di previsione per l'esercizio 2020 in aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019: la stessa, tra l'altro, chiariva che "in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia covid-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo [...] le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (a titolo di esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti il c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie), possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora [...] derivanti da disponibilità di bilancio dell'Ente o organismo".

Con Determina Dirigenziale N. 157 del 5 giugno 2020 l'Ente, sulla base della documentazione sopra richiamata, ha quindi stabilito il procedimento e la quantificazione sia del limite di spesa, quale media dei costi 2016-2018 delle voci di spesa B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 come risultante in sede di bilancio di esercizio, sia l'ammontare dei ricavi totali accertati 2018, al netto di quelli finalizzati, quale parametro fisso per la determinazione dell'eventuale deroga al limite di spesa consentita dall'articolo 1 comma 593 della Legge 160/2019. Tale possibilità di deroga potrà essere accertata e quantificata solo dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, dovendosi procedere al confronto tra ricavi dell'esercizio precedente definitivamente accertati e ricavi 2018, e l'eventuale differenza positiva potrebbe essere quindi impiegata per l'esercizio 2022. Nel corso del 2022 proseguirà il monitoraggio almeno trimestrale degli stanziamenti dei conti interessati tenuto conto che, alla data di definizione del preventivo 2022, essi sono stati verificati rispetto al limite ed allineati allo stesso per quanto possibile, ma non sono stati ridotti fino ad arrivare a pari importo; ciò si è reso indispensabile al fine di mantenere la necessaria flessibilità gestionale. Si ribadisce comunque l'impegno dell'Ente al rispetto del limite imposto. Inoltre, se dovesse perdurare la situazione di emergenza nazionale per la pandemia da Covid-19, attualmente prevista fino al 31 dicembre 2021, si tornerà a valutare la possibilità di escludere dal limite di spesa gli oneri 2022 legati alla relativa gestione ed imposti da disposizioni di Legge e regolamentari adottate dalle competenti autorità (es. oneri informatici per VPN, servizi di igienizzazione ambienti anti-covid come da disposizioni della Ordinanza Regione Toscana 48/2020, igienizzazione mensile filtri per impianti di condizionamento/riscaldamento etc.), come consentito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020. Come già ricordato, la medesima Circolare ha inoltre chiarito tra l'altro che "al fine della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della

realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati”.

Per quanto riguarda il punto 2.2. (maggiorazione del 10% rispetto al dovuto 2018 delle spese da versare allo Stato, come fissato dall'articolo 1, comma 594 della Legge 160/2010), con Determina n. 136 del 15 maggio 2020 è stata, tra l'altro, quantificata la somma da versare annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell'esercizio (pari ad € 185.932,24).

All'interno delle SPESE DI FUNZIONAMENTO del preventivo economico 2022, dunque, sono presenti previsioni di spesa determinate secondo importi necessari al regolare e buon funzionamento dell'Ente, ferma restando la necessità del rispetto del limite di spesa generale.

PRESTAZIONI DI SERVIZI - € 620.300,00 All'interno di questa categoria di spesa, secondo lo schema del preventivo previsto dal DPR 254/2020, si trova gran parte dei conti riclassificati nelle Voci B7b, B7c, B7d e B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013.

3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	620.300,00
325000 - Oneri Telefonici	8.000,00
325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica	64.000,00
325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento	21.000,00
325010 - Oneri per Pulizie Locali	56.000,00
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	4.000,00
325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili	4.500,00
325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili	40.000,00
325030 - Oneri per Assicurazioni	30.700,00
325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatori per Legge	7.800,00
325042 - Oneri per Consulenze discrezionali	0,00
325043 - Oneri Legali e Notarili	12.000,00
325048 - Indennità e rimborsi spese per missioni	10.000,00
325051 - Oneri di Rappresentanza	0,00
325055 - Oneri postali e di recapito	14.600,00
325056 - Oneri per la Riscossione di Proventi	23.200,00
325060 - Oneri per mezzi di trasporto	1.800,00
325061 - Buoni Pasto	23.000,00
325066 - Oneri per Facchinaggio	2.000,00
325070 - Rimborsi spese Organi camerali	2.000,00
325071 - Contributi consortili per servizi Infocamere	0,00
325073 - Oneri per servizi esternalizzati	35.000,00
325077 - Oneri per esternalizzazione servizi informatici	800,00
325078 - Oneri per elaborazioni informatiche specifiche	13.000,00
325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software	19.400,00
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	130.700,00
325082 - Spese per Manutenzioni Hardware	3.200,00
325083 - Spese per collegamenti telematici	2.500,00
325084 - Spese per servizio MUD	0,00

325085 - Spese Banche dati Italia	1.700,00
325086 - Spese Banche dati Estero	0,00
325087 - Spese per rilascio dispositivi digitali	0,00
325089 - Oneri per assistenza funzionale all'accorpamento	11.600,00
325091 - Spese Pubblicità Quotidiani e Periodici	11.000,00
325092 - Spese Pubblicità Emittenti Radio e TV	6.500,00
325093 - Altre Spese di pubblicità	10.000,00
325094 - Spese grafiche e tipografiche	10.000,00
325096 - Oneri vari di funzionamento	19.300,00
325098 - Oneri per il servizio di cassa	9.000,00
325103 - Spese per corsi di formazione	12.000,00

Rispetto alle realizzazioni attese per il 2021 risulta un incremento di circa € 102.000 (+19,7%), che trova in parte giustificazione nel fatto che il dato di previsione per sua natura necessariamente sconta un maggior grado di incertezza e di prudenza rispetto alle realizzazioni previste entro l'esercizio corrente (in parte prevalente basate su dati già effettivi), in parte è riferibile al fatto che anche nel 2021 si è registrata una riduzione di alcune spese in conseguenza dell'emergenza covid-19 e/o di alcune scelte dell'Ente (es. energia elettrica per abbandono locali ex-BPL, buoni pasto a seguito del prolungamento smart-working etcc), di alcune policy adottate da Infocamere a beneficio delle Camere di commercio (es. azzeramento spese per servizi contabili). Alcune voci di spesa 2022 quindi scontano, nel rispetto del principio di prudenza, un riallineamento incrementale, data l'incertezza sulla possibilità che alcune condizioni favorevoli alla riduzione attesa entro fine esercizio 2021 potranno non ripetersi nel 2022. Per altri oneri 2022 l'incremento è espressamente conseguente all'auspicabile piena ripresa di alcune attività camerali di tipo promozionale o all'accorpamento (es. spese grafiche e tipografiche, assistenza Infocamere per procedura di accorpamento), nonché a spese che, sempre nel rispetto del principio di prudenza, sono state stimate per ragioni strettamente precauzionali (es. oneri per facchinaggio, oneri legali e notarili etc.) o in considerazione del rischio del protrarsi dell'emergenza sanitaria che agisce in questo caso in senso incrementale (es. spese di pulizia per sanificazione ambienti, etcc).

Gli oneri previsti per mezzi di trasporto ammontano per il 2022 ad € 1.800,00 e si riferiscono nello specifico ad oneri per l'unico mezzo dell'Ente ovvero un autocarro Fiat Doblò, immatricolato il 2011 ed impiegato per il trasporto di documenti e di attrezzature tra le sedi camerali di Lucca e Viareggio e l'archivio ubicato a Carraia. Non detenendo l'Ente mezzi immatricolati come autovetture, non sono previsti stanziamenti per gli importi di spesa per autovetture riferiti a contenimento, la cui normativa di riferimento è rimasta in vigore (art. 6 comma 14 DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010, DL 95/2012, DL 101/2013).

Sono riclassificati nella voce B7c dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, oltre che i conti della categoria Prestazione di servizi che accolgono gli stanziamenti per consulenze obbligatorie per Legge e discrezionali (attivabili data l'assenza di adeguate competenze professionali interne all'Ente), anche le spese previste per stagisti e per personale distaccato, entrambe ricomprese nel mastro del PERSONALE. In evidenza, come già ricordato, il fatto che a fronte di una spesa prevista per stagisti pari a € 35.000,00, l'ente avrà un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di € 8.750,00 e che dunque, come già altrove evidenziato, si ritiene che, fino a concorrenza del

suddetto contributo finalizzato, questa tipologia di spesa sia esclusa dal calcolo del limite di spesa generale fissato dalla Legge di bilancio 2020.

Oltre al rispetto della normativa sopra illustrata, data la politica di contenimento dei costi di struttura, prioritaria per l'Amministrazione, la Dirigenza e l'intera struttura organizzativa dell'ente, che ha portato a importanti riduzioni nel corso degli anni, verrà assicurata anche nel 2022 l'attenzione all'essenzialità di ogni spesa, ferma restando la priorità di privilegiare per quanto possibile le spese dirette a beneficio del territorio, tenendo necessariamente conto anche della natura fissa di molte altre componenti negative delle gestione. Il massimo contenimento possibile della spesa per prestazioni di servizi assicurerà comunque il mantenimento della funzionalità e del decoro dell'Ente, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in linea con le ordinarie variazioni di prezzi e tariffe ed in ossequio alle disposizioni normative vigenti.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi, infine, l'Ente continuerà ad avvalersi, ove disponibili, delle convenzioni Consip attivate per conto del Ministero Economia e Finanze e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52 convertito in Legge 194/2012, ricorrerà al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nella ricerca di condizioni sempre più convenienti nell'acquisto di beni di consumo e servizi, nella logica della standardizzazione degli acquisti.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI: - € 10.150,00 – Questa categoria di spesa compone per intero la voce B8 dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013. L'ammontare previsto per il 2022 si riferisce principalmente al noleggio delle attrezzature multifunzione (€ 8.500,00); previsti inoltre oneri per licenze software (€ 1.650,00)

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - € 534.350,00 - comprendono nel loro complesso significative e assai differenziate tipologie di spesa; in particolare evidenza:

• Ires Anno in Corso	€ 35.000,00
• Irap attività istituzionale	€ 175.000,00
• Versamento C/contenimento spese	€ 186.000,00
• IMU anno in corso	€ 60.000,00
• Altre imposte e tasse	€ 55.000,00

QUOTE ASSOCIATIVE – € 341.300,00. La Partecipazione al Fondo Perequativo ex Legge 580/93 è pari a € 108.000 ed è calcolata sulla base degli incassi per diritto annuale stimati a fine 2021; la previsione per contributo all'Unione Italiana della Camere di Commercio è pari a € 106.000 e quella all'Unione Regionale a € 82.000; per il contributo consortile Infocamere la previsione è € 45.000. Nel loro insieme esse rappresentano certamente un'ulteriore forma di sostegno collegata agli interventi promozionali, per un totale di € 341.300,00 (funzione Organi Istituzionali/Segreteria), pari a circa il 22% degli oneri di funzionamento dell'ente e al 4,6% degli oneri correnti complessivamente considerati. Lo stanziamento per le altre quote a sostegno di organismi economici ed alle Camere di Commercio estere è previsto fra gli interventi economici.

3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	341.300,00
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	108.000,00
328001 - Contributi e trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche	300,00
328003 - Contributo Unioncamere Nazionale	106.000,00

328004 - Contributo Unione Regionale	82.000,00
328010 - Quota consortile Infocamere società in house	45.000,00

ORGANI ISTITUZIONALI – € 29.450,00. Questa categoria di spesa compone per intero la voce B7d dello schema di Budget economico di cui al DM 27 marzo 2013. Ai sensi dell'articolo 4 bis della Legge 580/1993, come modificato dal Decreto Legislativo 219/2016, sono previste spese limitatamente al compenso per l'Organismo indipendente di valutazione e per il Collegio dei Revisori, queste ultime secondo le misure previste dal DM 11 dicembre 2019.

3. INTERVENTI ECONOMICI - € 1.544.950,00 – Il Commissario Straordinario in data 29 ottobre 2021, con propria delibera n. 62, ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2022. Quest'ultima, nell'ambito del programma pluriennale, illustra i programmi che si intendono attuare in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, con specifica delle finalità che si intendono perseguire. Gli oneri per interventi economici sono rilevati partendo dai progetti previsti per l'esercizio, per ciascuna delle azioni previste per l'attuazione dei programmi stessi, secondo il piano operativo di realizzazione, derivato dalla declinazione di priorità e programmi nei progetti per l'anno 2022 illustrati nella Relazione previsionale e programmatica. Si tratta di budget in termini di costi esterni (*secondo la destinazione*), mentre i costi di personale e di struttura sono allocati propriamente *secondo la natura*. Come altrove ricordato, il Consiglio con proprio atto n. 16 del 7 novembre 2019 ha approvato la realizzazione dei progetti di sistema: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario; per il finanziamento di tali progetti è stato contestualmente approvato l'aumento del 20% della misura del diritto annuale 2020-2022, il cui relativo iter amministrativo si è concluso con il Decreto Ministeriale 12 marzo 2020 che ha autorizzato il suddetto aumento del diritto annuale per il triennio considerato.

Lo stanziamento per le iniziative 2022 è, come detto, destinato alle azioni individuate per il sostegno del territorio secondo le specifiche indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica 2022 da cui origina il connesso stanziamento di bilancio (voce interventi economici). Nella tabella sottostante vengono riportate in breve le risorse destinate agli interventi economici suddivise per Area ed obiettivi strategici.

INTERVENTI ECONOMICI 2022 PER AREA STRATEGICA ED OBIETTIVI STRATEGICI	IMPORTO
Area Strategica 1: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	€ 82.700,00
1B- ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE	€ 52.150,00
1D- PROMOZIONE DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA	€ 30.550,00
1 E – VIGILANZA DEL MERCATO	-
Area Strategica 2: SERVIZI ALLE IMPRESE	€1.289.000,00

2C- FAVORIRE LO START UP E SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE	€ 475.000,00
2E- VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI	€ 814.000,00
Area Strategica 3: COMPETITIVITA' DELL'ENTE	€14.000,00
3 C – GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI NOVITA' DI COMPETENZA ECONOMICA ED EFFICACIA	--
3E- LA COMUNICAZIONE DIGITALE E LA SUA STRATEGIA	€ 14.000,00
3 F – INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO	--
TOTALE INTERVENTI AREE STRATEGICHE	€1.385.700,00
ALTRI INTERVENTI NON DEFINITI A PROGETTO	€ 159.250,00
TOTALE GENERALE INTERVENTI ECONOMICI 2022	€ 1.544.950,00

Connesse all'obiettivo strategico **“Analisi del sistema economico locale”** sono le attività inerenti il Piano strategico provinciale 2030 e la gestione di competenza della Camera di Lucca dei vari Progetti (Ambiente, Infrastrutture, Turismo) presentati in collaborazione con le Camere di Pisa e Massa a valere sui Fondi di Perequazione 2019-2020.

Relativamente all'obiettivo strategico **“Promozione dei servizi di giustizia alternativa”** gli interventi si consolidano ancora in massima parte sulle risorse destinate alla formazione mirata e alla gestione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione).

Le principali azioni di cui all'obiettivo strategico **“Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo di impresa e valorizzare le risorse umane”** riguardano i servizi tecnici di supporto alla creazione d'impresa e allo start up erogati dagli sportelli camerale (sia direttamente che tramite la collaborazione del Polo Tecnologico Lucchese), i servizi dedicati all'innovazione, l'orientamento al lavoro, i processi di digitalizzazione delle PMI e la diffusione della cultura digitale.

Nell'obiettivo **“Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore di marketing, turismo, artigianato e beni culturali”** oltre alle iniziative dirette di promozione integrata a favore dell'agroalimentare, del turismo e del patrimonio culturale e dei mercati internazionali, è ricompreso anche il contributo a Lucca Promos che opera in sinergia con la Camera in questi ambiti di intervento.

Nell'area strategica **“Competitività dell'Ente”**, con riferimento all'obiettivo strategico **“La comunicazione e la sua strategia”**, sono destinate risorse alla comunicazione per eventi.

In questa sede si vuole evidenziare che, grazie ai contributi, ordinario 2022 e straordinario 2020-22 (parte residua) riconosciuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca sono previsti per l'anno 2022:

Servizi tecnici per lo start up e per la gestione d'impresa per il supporto allo start up d'impresa e all'impresa matura: informazioni di I° livello riguardanti le procedure burocratiche e i finanziamenti locali, nazionali ed internazionali; affiancamento di II° livello (one to one), per la definizione del modello di business e la redazione del business plan; pacchetti formativi denominati *job creation*, per l'avvio di impresa in generale e l'avvio di attività in determinati settori economici; seminari di diffusione e promozione dei finanziamenti locali, regionali, nazionali; in collaborazione con il Polo Tecnologico Lucchese, attività di scouting, servizi di networking, business matching, assistenza qualificata, formazione manageriale per le imprese insediate.

Servizi per l'economia digitale e l'innovazione: attività complementare ai servizi di sostegno alle imprese, creata per diffondere la cultura digitale e spingere verso processi di digitalizzazione, coerenti con le azioni del Piano Transizione 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale (PID, punto informativo e di supporto che diffonde iniziative e servizi in tutti i settori economici mediante corsi in presenza e on line, pillole registrate di breve durata, servizi di assessment per la valutazione della maturità digitale e propedeutici al supporto dell'impresa negli ambiti in cui risulta più debole). La diffusione dell'innovazione e della cultura digitale viene messa in atto anche con le scuole, attraverso il sostegno di progetti e percorsi formativi.

Scuola e orientamento: servizi creati per sostenere i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per dare supporto all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e alla certificazione delle competenze, organizzati e pianificati attraverso la collaborazione dell'Istituto Scolastico Provinciale ed il contatto diretto con le scuole del territorio.

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo: valorizzazione e sostegno alle imprese associate ai CCN, in particolare quelli locati nei territori più deboli; interventi sinergici su commercio, artigianato, turismo e, in particolare, comparto agroalimentare, attraverso la firma di protocolli con organismi dedicati; partecipazione a progetti di sistema, condivisi anche con altri enti locali, con interventi tematici a sostegno di progetti propri (turismo lento, religioso, sportivo, culturale etc.), o di terzi, quali quello dell'Associazione Strade del vino.

Avvalendosi della quota parte del contributo straordinario della FCRLU riprogrammato per il 2022, sono previste le seguenti attività:

Assistenza alla gestione di impresa e rilancio produttivo allo scopo di favorire una maggiore diffusione della cultura e della gestione finanziaria ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali, diffondere la conoscenza delle diverse misure pubbliche per il sostegno all'economia, nonché offrire un pacchetto integrato di servizi con, al suo interno, assessment economico-finanziari, assistenze qualificate e specialistiche, formazione specifica.

Preparazione ai mercati internazionali per assistere le imprese già attive sui mercati globali e supportare le imprese neo-esportatrici nell'individuazione di nuove opportunità di business o nello scouting di nuovi mercati, fornire assistenza qualificata di secondo livello su problematiche doganali, contrattualistica, fiscalità internazionale etc.

Iniziative di sostegno e rilancio del sistema delle imprese locali – settori turismo e cicloturismo, allo scopo di promuovere il territorio della Provincia di Lucca attraverso il supporto ad iniziative finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti turistici ovvero al miglioramento/diversificazione di quelli esistenti, in particolare collegati al al cicloturismo, un settore che appare molto promettente e che ogni anno vede accrescere appassionati e potenziali consumatori, in un mercato in continua espansione.

Avvalendosi del solo contributo ordinario della FCRLU a valere per l'esercizio 2022, sono previste le seguenti attività:

MuSA: azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e della filiera lapidea attraverso la gestione del MuSA, il museo virtuale di Pietrasanta, con un programma di animazione culturale che consoliderà il modello già sperimentato negli anni precedenti con la convegnistica dedicata ad artisti passati o moderni, anche contemporanei, le videoproiezioni dove è protagonista il cinema d'arte anche attraverso le relazioni con la Fondazione Carlo Ludovico Ragghianti e con l'Università di Pisa, le master class di carattere artistico, gli incontri con gli artisti, le visite guidate "Dal virtuale al reale", una mostra/videoproiezione dedicata ad un importante scultore del Rinascimento, i laboratori per i più piccoli, i ragazzi, le famiglie, questi ultimi in partnership con il Comune di Pietrasanta e La Versiliana.

Il Desco: per la tutela delle tipicità territoriali, in particolare quelle della filiera agroalimentare, mediante l'organizzazione della manifestazione Il Desco nella consueta forma di mostra mercato delle eccellenze dei territori italiani, unita ad appuntamenti culturali di promozione e valorizzazione delle materie prime, del cibo e dei prodotti ad esso abbinabili.

INTERVENTI ECONOMICI - BUDGET 2022 PER PROGETTI	PREVENTIVO ECONOMICO
Piano strategico provinciale 2030	40.000,00
Gestione fondi di perequazione 2019-2020: Ambiente, infrastrutture, turismo	12.150,00
Diffusione degli strumenti di giustizia alternativa	30.550,00
Sostegno all'innovazione e allo Start up d'impresa (Art.1, comma1, lettera b, punto 2, lettera d) DLgs 219/2016)	55.000,00
Innovazione e trasferimento tecnologico	80.000,00
ALTERNANZA LAVORO 20% (art.1, comma 1 lettera b, punto 2), lettera e) DLgs219/2016	57.000,00
PUNTO IMPRESA DIGITALE 20% (Art.1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera g) DLgs 219/2016)	230.000,00
CRISI DI IMPRESA 20%	53.000,00

Lucca Promos	360.000,00
Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA (Art.1, comma 1, lettera b, punto2, lettera d-bis. 219/2016)	80.000,00
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO 20% (Art.1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e d-bis D.Lgs 219/2016)	145.000,00
PREPARAZIONE AI MERCATI INTERNAZIONALI 20% (Art. 1, comma 1, lettera b , punto 2), lettera d. 219/2016)	132.000,00
Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo TURISMO (Art.1, comma1, lettera b, punto 2, lettera d-bis . 219/2016 . 219/2016)	97.000,00
Comunicazione e sua strategia	14.000,00
TOTALE GENERALE INTERVENTI SU PROGETTI 2022	1.385.700,00
ALTRI INTERVENTI NON DEFINITI A PROGETTO	159.250,00
TOTALE GENERALE INTERVENTI ECONOMICI	1.544.950,00

Per quanto riguarda i progetti 2022 inerenti l'incremento del diritto annuale 20%, l'area promozionale concentra i propri interventi sul tema dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, operando come Punto Impresa Digitale. A questo tema sono strettamente legati i servizi di supporto allo start up e dell'assistenza qualificata all'impresa matura. Le altre risorse sono dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, sia con azioni dirette che tramite organismi di riferimento, alla scuola, orientamento e formazione di ragazzi ed insegnanti ed, infine, all'accompagnamento delle imprese verso i mercati internazionali, per i quali lo Sportello Sprint ha a disposizione una serie di tools, in collaborazione con Unioncamere Nazionale, sia per l'affiancamento alle imprese neo esportatrici che a quelle che intendono aprirsi ad altri mercati.

Risultano **non definiti con progetto** interventi economici pari a € 159.250,00, principalmente per Quote associative annuali e contributi ad istituzioni sociali ed Associazioni, quote annuali a soggetti esteri, organizzazione di attività formative.

Si ricorda che, a partire dal Bilancio 2012, le risorse destinate agli interventi economici sono state ripartite in distinte voci di conto, istituite per mettere in evidenza una suddivisione per natura delle stesse, anche in coerenza alla codifica SIOPE operativa dal 2012.

330 - INTERVENTI ECONOMICI - 2022	€ 1.544.950,00
330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	€ 800.000,00
330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	€ 206.050,00
330034 - Contributi e Trasferimenti diversi	0,00
330035 - Quote annuali a imprese	€ 1.000,00
330036 - Quote annuali a Istituzioni sociali	€ 33.000,00
330037 - Quote annuali a soggetti esteri	€ 1.000,00
330040 - Oneri per organizzazione di attività formativa	€ 60.600,00

330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	€ 98.950,00
330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini	€ 51.400,00
330048 - Oneri per acquisto prodotti tipici e altri beni promozionali	€ 500,00
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	€ 188.000,00
330052 – Oneri sociali su compensi	€ 50,00
330053 – Oneri per rilascio dispositivi digitali	€ 104.400,00

Nell'analisi degli interventi economici 2022 per conto (per natura), la voce più rilevante risulta essere quella per "Contributi e Trasferimenti a imprese" (€ 800.000,00), all'interno della quale sono in evidenza il finanziamento a Lucca Promos per le attività inerenti la valorizzazione e la promozione del turismo e del patrimonio culturale ed il finanziamento a Lucca In-Tec per le attività del Polo Tecnologico inerenti l'innovazione ed il trasferimento tecnologico e il MUSA.

Altre voci rilevanti e di impatto promozionale sono quelle relative a: "Contributi e trasferimenti ad Associazioni ed Istituzioni" (€ 206.050,00) che principalmente sono dedicati ai trasferimenti ad associazioni nell'ambito dei progetti di valorizzazione integrata turismo e artigianato; "Organizzazione di attività formativa" (€ 60.600,00), nell'ambito del Progetto PID e di Assistenza tecnica alle imprese, nonché per formazione, nel Progetto Liquidità e Crisi delle imprese; "Organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni" (€ 98.950,00), fra i quali si evidenziano quelli tesi alla valorizzazione dell'agroalimentare e turismo (Desco e Progetto valorizzazione turismo); "Oneri per servizi diversi di natura promozionale" (€188.000,00), che rilevano la copertura di diverse acquisizioni di servizi per la gestione dei progetti promozionali organizzati direttamente, in particolare PID, assistenza tecnica e servizi per la liquidità alle imprese; "Quote annuali" (complessivamente € 33.000), ripartite a seconda dei soggetti destinatari (imprese, istituzioni, soggetti esteri), dove sono ricomprese, come già ricordato, tutte le quote associative a vari organismi di carattere promozionale, verso i quali la Camera continua ad aderire; "Oneri per rilascio dispositivi digitali" (€ 104.400,00), collocati dal 2020 tra gli interventi, anche sulla base di indicazioni espresse dalla Nota di Unioncamere Nazionale, prot.0016175 del 5/08/2020, data la natura di "oneri di promozione economica".

4. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - € 1.634.075,00. Gli **ammortamenti** a carico dell'esercizio sono stimati in linea con le variazioni previste per i beni materiali e immateriali e registrano una flessione complessiva di circa 8.500,00 rispetto al dato di preconsuntivo 2021.

Nelle voci di ammortamento 2022 (in particolare: immobilizzazioni immateriali - € 5.275,00 e immobilizzazioni materiali - € 143.500,00) sono iscritti i valori stimati delle quote annuali costanti di ammortamento delle immobilizzazioni, anche sulla base delle previsioni del piano degli investimenti 2022 per le quote di competenza. Le quote di ammortamento sono state calcolate a quote costanti, in ragione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Per l'anno di entrata in funzione del bene è considerata una quota di ammortamento pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiatione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo.

Come visto, trova collocazione tra gli **accantonamenti** la posta "Accantonamento svalutazione crediti" (€ 1.485.300,00) che per €1.474.500,00 è relativa al credito complessivo per diritto annuale, sanzioni ed interessi di competenza 2022, per la parte residua (€ 10.800,00) si riferisce invece al credito per sanzioni amministrative ex-Upica e recupero spese per gli importi che si stima potranno esser messi a ruolo nell'esercizio. In

evidenza la voce di accantonamento riferita al diritto 20% (€ 189.000,00), rappresentata in modo separato dalla restante parte di accantonamento per diritto annuale 2022 (€1.285.500,00), come prescritto dalle Note del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 giugno e del 5 dicembre 2017.

Per la stima, in particolare, della svalutazione del credito relativo al diritto annuale 2022 si è tenuto conto della presunta inesigibilità complessiva del credito stimato a fine esercizio, credito a sua volta stimato: sulla base della percentuale di riscossione spontanea prevista a fine 2022 (previsione al 72%) il credito per diritto, in misura del 30% del credito per diritto il credito per sanzioni, sulla base del tasso legale di interesse vigente a ottobre 2021 (0,01%) il credito per interessi. La percentuale di accantonamento 2022, è stata determinata in misura pari all'91%, nel rispetto dei Principi Contabili delle Camere di Commercio, ferma restando la possibilità di un allungamento dei tempi di riscossione coattiva in conseguenza delle varie misure di sospensione di notifica delle cartelle e dei pagamenti intervenute nel periodo dell'emergenza Covid-19.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE: - € 77.500,00

PROVENTI CORRENTI + € 7.277.615,00

ONERI CORRENTI - € 7.355.115,00

L'esercizio 2022 presenta un disavanzo corrente compensato di - € 77.500,00; il risultato corrente atteso 2021 è di segno positivo (circa € +27.500,00).

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 77.500,00

PROVENTI FINANZIARI + € 78.600,00

ONERI FINANZIARI - € 1.100,00

L'utile della gestione finanziaria atteso per il 2022 è riferibile agli introiti derivanti da proventi mobiliari (in particolare dividendi per partecipazioni SALT) stimati pari a € 70.000 (previsti come acconto e saldo dividendo 2021). Previsti anche interessi (€8.000,00) da prestiti al personale (anticipazioni di indennità di anzianità). al febbraio 2015 la Camera è in regime di Tesoreria Unica e sulle somme versate nella contabilità speciale fruttifera dell'Ente matureranno interessi dello 0,001% lordo (dall'1/1/2016).

Non si prevedono assunzioni di mutui, né ricorso ad anticipazioni di cassa.

Il risultato della gestione finanziaria presunto per l'esercizio 2021 è di € 67.000

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA: relativo alle attività non tipiche camerale

PROVENTI STRAORDINARI € 0

ONERI STRAORDINARI € 0

Per la **gestione straordinaria**, riferibile a costi e ricavi che hanno manifestazione numeraria in anni successivi rispetto a quelli della competenza economica, non sono rilevati per il 2022 oneri o proventi straordinari stimabili con adeguata attendibilità.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO - Il preventivo 2022, redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del DPR 254/2005 presenta **un pareggio di bilancio assicurato**

attraverso la copertura dei costi 2022 totali previsti tramite i ricavi 2022 totali previsti.

ALLOCAZIONE COSTI COMUNI PER FUNZIONI

Come già detto, i dati del Preventivo economico sopra illustrati sono stati attribuiti alle quattro Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità delle Camere di commercio (DPR 254/2005):

- Organi istituzionale e Segreteria
- Servizi di supporto
- Anagrafe e Regolazione del Mercato
- Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica

Le Funzioni sopra elencate hanno valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse, secondo il criterio delle attività omogenee a cui attribuire voci indirettamente od indirettamente connesse e non come Centri di Responsabilità (intesi come centri di governo a cui è attribuita la responsabilità della spesa), logica con cui è compilato il budget direzionale. Per ciascuna funzione sono individuati attività e servizi tipici della funzione, sottolineando che tale identificazione non ha valenza organizzativa, ma puramente funzionale all'allocazione delle risorse.

Il regolamento DPR 254/2005 prevede che i proventi, gli oneri e gli investimenti imputati alle singole funzioni siano quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connessi. Gli oneri del Centro di costo Oneri Comuni vengono invece ripartiti mediante *driver* che tengono conto per l'allocazione delle parti di competenza di diversi parametri, indicativi dell'assorbimento di risorse, come il numero del personale assegnato, i metri quadri di superficie degli uffici, ecc..

Oneri 2022 del centro di costo "Oneri comuni" e relativo driver di ripartizione

Conto	Importo	Driver utilizzato
111007 - Manutenzioni straordinarie su immobili	50.000,00	Mq
111100 - Impianti Generici	10.000,00	Mq
111209 - Beni strumentali inferiori ai 516,46 Euro	1000	N.Dipendenti
111216 - Macch. apparecch. e attrezzatura varia	21.000,00	N.Dipendenti
111226 - Tipografia - sist elettron. di fotoriproduzione	1.000,00	Mq
111300 - Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	20.000,00	Mq
111400 - Mobili	2.000,00	Mq
111410 - Arredi	2.000,00	Mq
324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale	14.500,00	N.Dipendenti
324006 - Altre Spese per il Personale	2.500,00	N.Dipendenti
324010 - Spese personale comandato altri enti	7.500,00	N.Dipendenti
325000 - Oneri Telefonici	8.000,00	N.Dipendenti
325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica	64.000,00	Mq
325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento	21.000,00	Mq
325010 - Oneri per Pulizie Locali	56.000,00	Mq

325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	4.000,00	Mq
325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili	4.500,00	Mq
325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili	40.000,00	Mq
325030 - Oneri per Assicurazioni	25.000,00	N.Dipendenti
325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatori per Legge	7.800,00	N.Dipendenti
325055 - Oneri postali e di recapito	3.000,00	N.Dipendenti
325060 - ONERI PER MEZZI DI TRASPORTO	1.800,00	N.Dipendenti
325061 - Buoni Pasto	23.000,00	Buoni pasto
325066 - Oneri per Facchinaggio	2000	Mq
325073 - Oneri per servizi esternalizzati	35000	N.Dipendenti
325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software	250,00	N.Dipendenti
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	21.050,00	N.Dipendenti
325082 - Spese per Manutenzioni Hardware	2.450,00	N.Dipendenti
325083 - Spese per collegamenti telematici	2.500,00	N.Dipendenti
325085 - Spese Banche dati Italia	1700	N.Dipendenti
325089 - ONERI PER ASSISTENZA FUNZIONALE ALL'ACCORPAMENTO	11.600,00	N.Dipendenti
325096 - Oneri vari di funzionamento	14.200,00	N.Dipendenti
325103 - SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE	5.000,00	N.Dipendenti
326006 - Noleggi attrezzature informatiche e non informatiche	8.500,00	N.Dipendenti
326008 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI - LICENZE D'USO SOFTWARE	350,00	N.Dipendenti
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	700,00	N.Dipendenti
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	4000	N.Dipendenti
327008 - Toner e Carta per stampanti	3.500,00	N.Dipendenti
327018 - Ires Anno in Corso	35.000,00	N.Dipendenti
327021 - Irap Anno in Corso	3.500,00	N.Dipendenti
327022 - Irap attività istituzionale	175000	N.Dipendenti
327024 - IMU Anno in Corso	60.000,00	N.Dipendenti
327027 - Altre Imposte e Tasse	55.000,00	Mq
327028 - Versamento c/contenimento spese	186.000,00	N.Dipendenti
327098 - Oneri vari per acquisto di beni	2.500,00	N.Dipendenti
340000 - Amm.to Software	5.275,00	N.Dipendenti
341000 - Amm.to Fabbricati	127.500,00	Mq
341001 - Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	100,00	Mq
341002 - Amm.to Impianti Generici	1.100,00	Mq
341012 - Amm.to Mobili	150,00	Mq
341013 - Amm.to Arredi	150	Mq
341017 - Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia	3500	Mq
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron. e Calcolatrici	10000	Mq
341027 - Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	1000	Mq
Totale investimenti e costi riallocati	1.168.175,00	

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2022 e DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022: GLI UTILIZZI DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO

COPERTURA FINANZIARIA DEL DISAVANZO 2022

Il saldo complessivo della gestione 2022 unitariamente considerata presenta, come visto, un risultato a pareggio dato dalla piena copertura di tutti costi previsti attraverso i ricavi previsti, fermo restando che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico è possibile anche attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti, tenuto anche conto del risultato atteso per l'esercizio in corso. A questo scopo, l'analisi della sostenibilità - nel tempo resa ancor più significativa dopo la riduzione del diritto annuale imposta dall'articolo 28 del DL 90/2014, convertito in Legge 104/2014 - si fonda sulla realizzabilità della copertura di eventuali saldi negativi di budget e del piano degli investimenti attraverso il Patrimonio Netto Disponibile. La metodologia di determinazione del **Patrimonio Netto Disponibile** effettivo è utile, infatti, per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si rende realmente utilizzabile nell'arco dei 12 mesi, per le indispensabili coperture economiche e patrimoniali di gestione.

Data la composizione patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio di esercizio, l'analisi di sostenibilità parte dalla costruzione del Margine di Struttura Primario (PN-AF), a cui si sottrae, per una rappresentazione più veritiera e prudente, la componente stimata dei crediti netti presunti incassabili oltre 12 mesi, come desumibile dall'ultimo bilancio di esercizio disponibile.

Dato che $PN-AF = AC - (Pmlt + Pbt)$, al medesimo risultato si perviene considerando le singole componenti dell'attivo non immobilizzato (Attività correnti depurate dei crediti oltre 12 mesi), detratte tutte le Passività.

Patrimonio Netto Disponibile effettivo 31.12.2020.

Patrimonio Netto 31.12.2020	€ 2.9007.499,00
Immobilizzazioni Immateriali	€ 15.382,00
Immobilizzazioni Materiali	€ 8.484.055,00
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 15.967.011,00
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	€ 4.541.050,00
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	€ 379.256,00
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2020 (= Margine di struttura primario effettivamente disponibile)	€ 4.161.794,00

Ovvero

Totale Attivo Non Immobilizzato	€ 10.947.262,00
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	€ 379.256,00
Attivo non Immobilizzato corretto	€ 10.568.006,00
Trattamento Fine Rapporto	€ 3.426.072,00
Debiti Funzionamento	€ 2.914.958,00
Fondi Rischi ed Oneri	€ 58.500,00

Ratei e risconti passivi	6.682,00
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2020	€ 4.161.794,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022

	ANNO 2022				TOTALE CAMERA
	FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	
TOTALE INVESTIMENTI	5.725,00	30.462,00	69.844,00	31.918,00	€ 137.950,00

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** € **10.000,00**
- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** € **127.950,00**
- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** € **0,00**

Il piano degli investimenti previsti per l'anno 2022 ammonta complessivamente ad € 137.950,00

Tra gli investimenti previsti per il 2022, in evidenza quelli per immobilizzazioni materiali (complessivamente € 127.950,00), tra cui rientrano la previsione di uno stanziamento prudenziale per eventuali interventi per lavori non programmabili che dovessero rendersi necessari durante l'esercizio (€ 50.000,00), piccoli acquisti di mobile ed arredi (complessivi € 4.000,00), nonché spese per attrezzature informatiche (€ 29.950), in via prevalente finalizzate ad una possibile prosecuzione del rinnovamento delle dotazioni dell'ente secondo una logica che assicuri adeguata flessibilità di impiego delle risorse umane anche per l'organizzazione del lavoro agile in modalità smartworking e/o lavoro agile, come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Le risorse per fare fronte agli investimenti sono date, in linea generale, dal patrimonio netto della Camera, pari a circa € 29.007.499,00 come da dati dello stato patrimoniale al 31/12/2020.

A livello di analisi di bilancio, da dati di bilancio di esercizio 2020 (ultimo disponibile) risulta:

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (PN+Pmlt- AF) al 31.12.2020	€ 7.587.866,00
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2020 (MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO rettificato)	€ 4.161.794,00

Piano investimenti 2022 € 137.950,00

In evidenza che, tenuto conto del possibile avanzo 2021, del pieno pareggio di bilancio previsto nel 2022, il PND al 31.12.2020 risulta quindi ampiamente in grado di garantire la piena copertura del piano degli investimenti 2022.

Le analisi sui margini di struttura primario e Patrimonio Netto Disponibile effettivo, sulle coperture e sugli impieghi realizzabili nel breve termine, e più in generale sulle condizioni di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, saranno in ogni caso aggiornate in corso di 2022 alla luce dei dati definitivi per l'esercizio 2021, come anche prescritto dall'art. 4 del DM 27 marzo 2013 che espressamente prevede che “dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso”.

IL BUDGET ANNUALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013

Compone il bilancio di previsione 2022 anche il Budget annuale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, come evidenziato nell'introduzione della Relazione.

Una volta effettuate le singole previsioni di costi e ricavi 2022, secondo il piano dei conti vigente, è stata operata la richiesta riclassificazione dei conti di mastro sulla base dell'apposito schema di raccordo al prospetto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013.

Il nuovo prospetto “Budget annuale” ricalca l'impostazione del conto economico civilistico (art. 2425 Cod. Civ.) che, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione scalare.

Per quanto riguarda la riclassificazione delle poste del preventivo economico, in evidenza la collocazione delle principali voci di ricavo delle Camere di commercio nella Voce A 1 (Ricavi e proventi per attività istituzionale), con distinzione tra la Voce A 1 e) (Proventi fiscali e parafiscali), dove vengono riclassificati i proventi da Diritto annuale, e la Voce A 1 f), in cui sono invece collocati i Diritti di Segreteria. Nella voce A 1 c) vengono collocati i ricavi da contributi e nella A 5 b) sono riclassificati, tra gli altri, anche i ricavi da attività commerciale.

In evidenza, alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo 2013, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7b): la scelta indicata dal Ministero è quella di riclassificare, nei costi *per servizi di erogazione di servizi istituzionali*, i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

IL BUDGET PLURIENNALE AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013

Come in precedenza già evidenziato dal 2014 il preventivo economico si compone, oltre che dai documenti di cui al DPR 254/2005 anche dal Budget annuale e dal Budget pluriennale, entrambi redatti con riferimento allo schema di cui all'allegato 1 DM 27 Marzo 2013. Il documento pluriennale, in particolare, è stato redatto nella forma di cui all'allegato 1 della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013.

VALORE DELLA PRODUZIONE 2022-2024

Si rende necessario precisare in premessa che la formulazione del Budget pluriennale le previsioni del biennio 2022-2024 sono formulate in ipotesi di non accorpamento, sebbene le disposizioni dell'articolo 61 del DL 104 del 14 agosto 2020, convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e la recente sentenza del Tar Lazio che ha rigettato i ricorsi presentati sul tema rendano ragionevole ritenere che nel prossimo futuro sarà definitivamente operativa la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, risultante dall'accorpamento con le Camere di Pisa e Massa Carrara, come previsto dal disegno di riforma delle Camere di Commercio di cui al D.Lgs 219/2016.

Il **valore della produzione** è previsto pari 2022 a € 7.277.615,00 mentre scende ad € 6.462.265,00 per il biennio successivo che, al momento di redazione del budget 2022 non risulta interessato dall'aumento del 20% del diritto; è dunque ipotizzato un pieno ritorno del dovuto per diritto agli importi pre-covid-19.

Il valore della produzione per la parte prevalente è dato dalla Voce 1) Ricavi e proventi da attività istituzionale in cui viene classificato, nella sottovoce e) *proventi fiscali e parafiscali*, il diritto annuale. Nel 2022 è anche previsto, nella voce d) *contributi da privati*, l'importo di € 120.000 di contributo straordinario della Fondazione Cassa di Risparmio, che non si ripete invece nel biennio 2023-2024; è previsto per l'intero triennio, invece, il mantenimento della parte ordinaria di contributo € 350.000,00, che da anni la Fondazione riconosce per la realizzazione della attività progettuali intraprese dalla Camera di Commercio di Lucca.

I diritti di segreteria riclassificati nella sottovoce f) *ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi*, dato l'effetto di recupero già in evidenza a partire dal 2021 sono previsti in progressiva ripresa nel triennio dal 2022 per assestarsi nel 2023-2024.

- COSTI DELLA PRODUZIONE 2022-2024

Sul fronte degli oneri la previsione 2022-2024 dei costi della produzione segue l'andamento decrescente del valore della produzione: essi si attestano nel triennio rispettivamente a € 7.355.115,00, € 6.562.225,00 e € 6.544.525,00;

Per il 2022 gli oneri totali previsti, come già evidenziato, risultano coperti dai ricavi totali previsti, mentre nel 2023 e 2024 sono previsti disavanzi economici rispettivamente di € - 22.460,00 e € -4.760,00.

IL PROSPETTO DELLA PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI, AI SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 E DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 0148123 DEL 12/09/2013.

Il prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolata per **missioni e programmi** e secondo la corrispondente classifica COFOG di secondo livello, è il principale strumento attraverso cui il Legislatore persegue l'armonizzazione dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni rispetto al bilancio dello Stato. Esso è redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera presume di incassare o di pagare nel corso dell'esercizio.

Il D.P.C.M. 12.12.2012 ha definito le **missioni** come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Lo stesso D.P.C.M. ha stabilito che "al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio [...] e di assicurare una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato".

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012 ed ha altresì individuato la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005, determinando così possibili le combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

Con la nota del Mise n. 87080 del 9.6.2015 sono state inoltre stabilite la nuova denominazione del Programma 011.005 ("Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo") e la sostituzione del programma 032.004 con il programma 032.003 denominato "Servizi e affari generali per le amministrazioni".

Le spese attribuite alle varie missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si potrà ricorrere a adeguati parametri di riparto.

La circolare chiarisce che la missione "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e che essa deve conservare caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa. Essa dettaglia, quindi, il funzionamento delle missioni 032 e 033 (comuni a tutte le pubbliche amministrazioni) e richiama la possibilità di utilizzo delle missioni 90 e 91, anch'esse contemplate nel DPCM di riferimento.

La circolare N. 0148123 e la successiva nota ministeriale n.50114/2015 hanno, quindi, di fatto stabilito quali sono, per le Camere di Commercio, le combinazioni "missione-programma-divisione-gruppo COFOG e funzione istituzionale" entro cui ricondurre i centri di costo camerali, al fine di arrivare alla formulazione delle previsioni di cassa e alla definizione del nuovo documento di bilancio secondo la seguente impostazione:

Per quanto concerne la **Previsione di Entrata** complessiva, gli importi di Previsione sono stati stimati per i vari Codici Siope, sulla base del trend di riscossioni 2020-2021 interpolato con i dati di Preventivo di competenza 2022.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per la **Previsione di spesa** complessiva, una volta predisposta l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni delle note ministeriali già citate.

Quindi, sono stati ricondotti i centri di costo alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi; le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni. Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo (secondo il "peso" rilevato a Consuntivo 2018 e la riorganizzazione dei Cdc dal 2020):

- **Dirigente Area Anagrafica e Amministrazione:** 25% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici), 25% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici), 25% su missione 12, Programma 4, Divisione 1 (Regolazione Mercati – Servizi Generali) e 25% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)

- **Segretario Generale Dirigente Area Segreteria Generale e Promozione** (funzioni svolte da Dirigente Area Anagrafica e Amministrazione): dal 2021 - 100% missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)

- **Partecipazioni e quote associative:** 50% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 50% su missione 16, Programma 5, Divisione 4 (Affari economici)

- **Servizio Regolazione Mercato:** 20% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 80% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici)

- **Relazioni esterne:** 70% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 30% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)

- **Segreteria e Protocollo:** 80% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA) e 20% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)

- **Oneri Comuni:** attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni utilizzato in sede di Consuntivo 2020.

In tutte le missioni compaiono i costi diretti stimati, comprensivi dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2020.

La missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle PA" - Programma 2 "Indirizzo politico", comprende anche i costi in relazione ad attività finanziarie individuate (eventuali investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare).

La missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro" ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati.

Per la missione 91 "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione" non è stata indicata alcuna spesa, non essendo previsto indebitamento dell'Ente.

Il totale delle Previsioni di Entrata 2022, è stimato pari ad **€ 7.709.500,00** contro un totale generale di Uscite di Cassa 2022 di **€ 6.240.600,00**.

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO I SENSI DEL DM 27 MARZO 2013 ed IN CONFORMITA' ALLE LINEA GUIDA DI CUI AL DPCM 18/12/2012.

Si tratta di un documento programmatico triennale, previsto dal DM 27 marzo 2013 contestualmente al bilancio di previsione (di cui è allegato) e coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati dalla Camera di Lucca ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 219/2016, che ha profondamente riformato la Legge 580/1993, del DM 16/02/2018 che ha stabilito le nuove Camere di Commercio che sorgeranno in conseguenza degli accorpamenti previsti dalla riforma, dell'articolo 61 del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020 convertito in Legge 126 del 13 ottobre 2020 che ha previsto una ripresa dei procedimenti di accorpamento ancora pendenti e, da ultimo, dopo la sentenza del Tar Lazio che ha rigettato i ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, si può ritenere che i cambiamenti organizzativi e di valenza strategica che investiranno la Camera di Commercio di Lucca nei prossimi mesi saranno verosimilmente di tale portata che cautelativamente le previsioni del PIRA per il preventivo economico sono state, in realtà, limitate solo a quelle per l'anno 2022.

Il PIRA illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e alle relative risorse previste (anno 2022).

.....

RISORSE 2022 PER OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

PROGETTO

Per il 2022 non sono previsti progetti su questo obiettivo strategico.

ONERI
€ 0,00

PROVENTI
€ 0,00

INVESTIMENTI
€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

PROGETTO 1B0101

Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

ONERI
€ 0,00

PROVENTI
€ 0,00

INVESTIMENTI
€ 0,00

PROGETTO 1B0103

Piano strategico provinciale 2030

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00

PROGETTO 1B0104

Gestione Fondi di perequazione 2019-20: Ambiente, Infrastrutture, Turismo

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 12.150,00	€ 25.500,00	€ 1.750,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

(eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015)

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti.

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

PROGETTO 1D0101

Diffusione degli strumenti ADR

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 37.850,00	€ 68.500,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).

PROGETTO 1E0101

Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 500,00	€ 3.465,00	€ 1.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

PROGETTO 1F0101

Gestione degli archivi cartacei e digitali destinati ai procedimenti sanzionatori e delle procedure previste al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2A

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

PROGETTO 2A0101

Miglioramento del servizio all'utenza.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2B

Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo.

PROGETTO 2B0101

Promuovere la qualità dei dati del Registro Imprese e valorizzare la Camera di Commercio Digitale

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2C

Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane.

PROGETTO 2C0101

Sostegno all'innovazione e allo start up d'impresa.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 55.000,00	€ 59.000,00	€ 0,00

PROGETTO 2C0104

Innovazione e trasferimento tecnologico.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00

PROGETTO 2C0107

Alternanza lavoro (20%).

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 89.050,00	€ 111.300,00	€ 0,00

PROGETTO 2C0108

Punto Impresa Digitale (20%).

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 318.750,00	€ 353.900,00	€ 0,00

PROGETTO 2C0109

Crisi d'impresa (20%).

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 71.900,00	€ 74.200,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2D

Riaffermare il ruolo di “primo punto di contatto” tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali.

PROGETTO

Per il 2022 non sono previsti progetti su questo obiettivo strategico.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

PROGETTO 2E7101

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 105.000,00	€ 58.500,00	€ 0,00

PROGETTO 2E0102

Supporto all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 360.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00

PROGETTO 2E0103

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00

PROGETTO 2E0106

Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (20%)

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 182.800,00	€ 198.400,00	€ 0,00

PROGETTO 2E0107

Preparazione ai mercati internazionali 20%

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 150.900,00	€ 161.200,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3A

Riorganizzazione dell'Ente.

PROGETTO 3A0102

Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione e promozione risorse umane.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3B

Orientare la gestione della performance.

PROGETTO 3B0101

Ciclo di gestione della performance

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO 3B0102

Monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e innovazioni amministrativo contabili di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia.

PROGETTO 3C0102

Innovazione strumenti amministrativo-contabili.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO 3C0103

Gestione patrimonio e innovazioni amministrativo-contabili.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO 3C0104

Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente – manutenzione immobili.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00

PROGETTO 3C0105

Presidio continuo alla gestione della riscossione.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3D

Trasparenza.

PROGETTO 3D0101

Trasparenza e anticorruzione.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

PROGETTO 3E0101

Comunicazione e sua strategia.

ONERI	PROVENTI	INVESTIMENTI
€ 43.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3F

Innovazione normativa e miglioramento continuo.

PROGETTO 3F0101

Miglioramento continuo gestione dei flussi documentali, archivi camerali, sistema informatico anche in attuazione di nuove normative.

ONERI
€ 12.000,00

PROVENTI
€ 0,00

INVESTIMENTI
€ 0,00